Anno XXXIX — Sabato 16 Settembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 223

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I grandi avvenimenti in Ungheria

La dimostrazione di 40 mila operai

Budapest, 15. — Stamane ebbe luogo la dimostrazione degli operai organizzata dal *nuovo partito socialista* in favore del suffragio universale.

Il nuovo partito socialista, oltre al suffragio universale, ha adottato nel suo programma le domande per l'esercito (la lingua di comando in ungherese) sostenute dal partito della coalizione nazionale, capitanato da Kossuth.

Alle 8 e 30 circa 40 mila operai erano schierati davanti al parlamento: una commissione di 50 persone è salita dal Presidente Iusth (nazionale), a presentargli la petizione, con 500 mila firme, per il suffragio universale.

L'avvenimento è importante, anzi si può dirlo storico, perchè oltre il suffragio universale la petizione domanda la costituzione d'un esercito con la *lingua di ufficio e di comando ungherese.*

Il Presidente rispose con molta cortesia ma senza dichiararsi.

Dopo questa commissione è salita dal Presidente un'altra dal *vecchio partito socialista*, con 80 mila firme, chiedente pure il suffragio universale. Un' altra petizione fu presentata dagli aderenti del partito nazionale.

Dopo la presentazione delle petizioni gli operai, senza alcun incidente, andarono al lavoro.

Le dimissioni del Ministero

Una proroga

Budapest, 15. — Alle 10 e 30 si è aperta la Camera dal presidente Justh. Erano presenti quasi tutti i deputati.

Il presidente del Consiglio Fejervary prende la parola fra vivissima attenzione. « Poichè — dice — la mia dichiarazione di ieri sta in nesso con l'aggiornamento ordinato dal decreto reale, chiedo di poter fare una breve dichiarazione, affine di orientare la Camera (Il deputato kossuthiano Emerico Ivanka grida « Evviva i socialisti »).

Fejervary continua: « Quantunque la mia dichiarazione sia breve, è tanto importante che mi permetto di leggerla (Legge): Il Governo, per la forza delle evenienze, non è riuscito ad adempiere il compito affidatogli da Sua Maestà, di modo che si potesse costituire un Ministero tratto dal seno della maggioranza sulla base di un programma che la Corona potesse accettare. Perciò il Governo ha rassegnato le dimissioni e il re le ha graziosamente accettate. (Interruzione alla Sinistra: Ha fatto bene!) Fejervary continua a leggere.... ed ha affidato al Governo l' incarico di sbrigare gli affari correnti (grida alla sinistra: sempre l'antico gioco!) Sua Maestà si compiacque di darmi facoltà di dichiarare come desideri sempre che si nomini un Governo dal seno dei partiti coalizzati in base ad un programma accettabile dalla Corona. Affinchè la coalizione possa ai case fare proposte alla Corona (Il conte Zichy, kossuthiano, grida: Le abbiamo già fatte) è necessario avere un po' di tempo. Mi permetto pertanto di presentare al presidente della Camera (risa e schiamazzi alla Sinistra) un rescritto sovrano e prego si voglia darne lettura. »

Dichiara che il rescritto reale non può essere discusso. Quindi esce dall'aula con tutti i suoi colleghi.

Justh ordina al segretario di leggerlo. Esso aggiorna la Camera sino al 10 ottobre. (Dalla Sinistra si ode gridare: Non ce ne andiamo!)

L'ordine del giorno Kossuth

Kossuth dichiara che la maggioranza della Camera ha già esposto i suoi criteri al re nell'indirizzo trasmessogli. Quei criteri sono perfettamente legali e costituzionali. L'indirizzo non ebbe nessuna risposta. Si limita a presentare un ordine del giorno di protesta contro il nuovo aggiornamento della Camera e a tener fermo alla decisione del 21 giugno. (*Vivissimi applausi alla sinistra*).

S'impegna una vivace discussione sul regolamento.

Tizza, capo del partito liberale, fa una dichiarazione dopo la quale i liberali si ritirano.

Viene aprovato l'ordine del giorno di Kossuth.

Il fermento nella popolazione è assai vivo — ma regna l'ordine perfetto. Il che significa che il popolo ungherese è risoluto ad ottenere ciò che domanda.

Il pane a metà prezzo?!

Londra 14. — All'Associazione nazionale dei fornai, un certo Apostoloff annunciò d'avere scoperto un nuovo metodo di panificazione, che permetterà di vendere il pane a metà prezzo dell'attuale. La macinatura del grano e la cottura del pane richiedono in complesso soltanto tre ore. Il sistema sarà presto applicato a Birmingham per la produzione quotidiana di sessanta tonnellate di pane. Già si sta preparando l'impianto.

L'invenzione consiste nell'utilizzare per l'immediata panificazione i prodotti tanto di prima quanto di seconda macinatura.

Chi vivrà, vedrà. Ma non si vorrà rimproverarci se siamo piuttosto scettici di fronte a queste scoperte che ogni tanto si annunciano, lasciando purtroppo il tempo di prima

NEI PAESI del terremoto

Le ultime visite del Re

Le disposizioni del min. Ferraris

Altre estrazioni di cadaveri

Catanzaro 15. — Il Re si è recato a Martirano in automobile percorrendo la strada Nazionale. A Tiriolo, Soveria Mannelli e Confienti furono fatte al Re entusiastiche dimostrazioni. Dai balconi le signore agitavano i fazzoletti, il popolo gridava con entusiasmo *Viva il Re, viva Casa Savoia!* Il Re salutava commosso. A Soveria Mannelli il Re si fermò davanti al monumento commemorativo della resa dei borbonici comandati dal generale Ghio. Da Conflenti il Re si recò a Martirano a dorso di mulo giungendovi alle 12,5. Il Re rimase costernato nel vedere il paese distrutto ed ebbe per tutti parole di conforto. Il Re ritornò a Conflente alle 13.25 ripartendo in automobile.

Ferraris conferì stamane alla prefettura di Cosenza coll'ispettore generale del ministro dell'Interno Brunialti, cogli ingegneri del Genio Civile e colle Autorità cittadine circa i provvedimenti da prendersi nei paesi danneggiati del circondario di Cosenza.

Cosenza, 15. — Il ministro Ferraris si è recato a Castrolibero per vedere i danni prodottivi dal terremoto.

Telegrafano da Parghelia che ieri sera si estrassero gli ultimi cadaveri dal tenente del genio e dall'aiutante del genio civile Zanelli.

Anche a Martirano ieri sera furono disseppelliti gli ultimi otto cadaveri.

Mentre oggi a San Marco Argentano si procedeva alla demolizione di un arco pericolante, precipitava un pavimento della casa vicina. Vi sono due feriti. E' giunta oggi a Cosenza una compagnia del II. reggimento del genio. Domani alle 13.36 Ferraris ripartirà per Monteleone.

Onore ai nostri soldati!

Roma, 15, — Credo che il ministro della guerra segnalerà con speciale ordine del giorno a tutte le truppe del Regno gli atti di zelo e di abnegazione compiuti e che vanno compiendo in Calabria i loro compagni d'arme.

Il generale Lamberti nelle sue relazioni quasi quotidiane al Ministero della Guerra, ha segnalato atti di vero eroismo, che non sono ancora nel dominio della stampa. compiuti da soldati di ogni grado. Conosceremo quanto prima questi umili eroi della carità perchè il Paese ha diritto di conoscerli.

I fenomeni prodotti dal terremoto

Roma, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Pizzo che uno dei fenomeni più degni di nota in seguito al terremoto è l'aumento considerevole dei corsi di acqua e il forte contorcimento dei binari. Si aggiunge di doloroso il tifo, che difficilmente potrà essere circoscritto nelle attuali condizioni.

Il cratere dello Stromboli continua a vomitare lava e denso fumo nerastro. Si odono boati con continue sussultazioni della terra.

Il Vesuvio

Il *Giornale d'Italia* ha da Resina che la base eruttiva del Vesuvio continua con un crescendo spaventoso, mentre la corrente di lava che sgorga dal crepaccio si mantiene sempre attiva. Il dinamismo del cono principale subisce recrudescenze. Durante la giornata si è avuta una grande agitazione tra gli abitanti per una forte scossa ondulatoria. La ferrovia elettrica continua a far sosta a circa 300 metri dal tratto della Cava.

Come procedono le sottoscrizioni

Soccorsi da ogni parte d'Italia e dall'estero

Il contributo di Guglielmo

Genova, 15, — Il signor raggio ha inviato da Vichy al ministro dell'Interno 10,000 lire.

Nei paesi delle due riviere continuano concerti e passeggiate di beneficenza a favore dei danneggiati.

Il *Caffaro* ha raggiunto la somma di lire 63,000.

Torino, 15. — Continuano le sottoscrizioni dei giornali pro-Calabria. La *Gazzetta del Popolo* ha raccolto oltre 36,000 lire; la *Stampa* oltre 20,000.

Salsomaggiore, 15. — La serata del grand Hotel delle Terme pro-Calabria costò 9,000 lire. Il duca degli Abruzzi patrono della festa diede 500 lire ed offrì per la circostanza i suoi cinematografi.

Trento, 15. — Il Municipio approvò un credito di mille corone pei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Si è costituito un comitato di soccorso per raccogliere le offerte.

Berlino, 15. — L'imperatore inviò a Fortis 10 mila lire.

I comunicati degli osservatori sismografici

Roma, 15. — L'Ufficio di Meteorologia e Geodinamica comunica alla Agenzia Stefani: il 14 settembre alle ore 21,30 una scossa sensibile ad Amantea (prov. di Cosenza) il 15 settembre alle ore 2 ed ore 4 due scosse forti a Cosenza.

La *Tribuna* ha da Firenze: Stamane alle 7,17 l'Osservatorio di S. Gemiano avvertì un principio di intensa perturbazione tellurica con carattere di terremoto disastroso avvenuto a circa 9000 chilometri di lontananza.

Anche l'Osservatorio delle Guercie registrò un terremoto lontano che dalle 7,15' raggiunse il massimo alle 8,56 e terminò alle 9,30. Il centro di tale movimento sarebbe, secondo il padre Giannazzi nelle regioni indiane.

Victoria, 15. — Gli strumenti dell'Osservatorio sismografico indicarono l'8 corr. la scossa avvenuta nelle Calabrie. La prima scossa fu segnalata alle 6.11 di sera, l'ultima alle 7,16; quella più forte alle 6,44'30".

CONTRO L'AUTOMOBILE DELLA REGINA MADRE

Parigi, 15. — Il *New Yorch Herald* (edizione di Parigi) ha da Ginevra:

« Mentre la Regina Margherita traversava in automobile un villaggio presso Neuchâtel, una banda di malviventi prese a sassate la vettura, rompendo i vetri del finestrino. »

Roma, 15. — A tarda ora si è avuta qui la notizia data dal *New Yorck Herald* del triste incidente di automobile toccato alla Regina Madre.

Ogni controllo fu quindi impossibile. Comunque finora la cosa non risulta a nessun funzionario ufficialmente. Pare si tratti di un atto senza importanza commesso da chi non sapeva che l'automobile era della Regina Madre.

L'on. Fortis in giro

Roma, 15. — La *Capitale* dice che l'on. Fortis si recherà in Romagna e quindi probabilmente a Milano. L'on. Fortis, aggiunge lo stesso giornale, si recherà inoltre a Desio ed a Como per visitare l'on. Tittoni e l'on. Carcano.

Tale visita, osserva la *Capitale*, non ha nessuno scopo politico e vale a dare un'idea della perfetta cordialità che esiste fra i membri del gabinetto.

Asterischi e Parentesi

— I critici.

Si dice che la critica sia diventata da qualche decennio a questa parte scortese e si parla della gentilezza dei letterati di trenta o di quaranta anni fa i quali, a detta particolarmente di coloro che non sono accarezzati dai critici, avrebbero spezzato la penna prima di scrivere villanie. Che ingenuità! I letterati furono e saranno sempre i medesimi e non sentiranno mai pietà nè per i loro avversari nè per i loro colleghi. E' cosa nota a chiunque voglia.... confessarlo e la raccolta di alcuni giudizi di scrittori francesi sui loro rivali, pubblicata di recente da Federico Loliée, n'è novella prova. « Sainte-Beuve è un mascalzone »; scriveva Vittorio Cousin; e « Vittorio Cousin è un lacchè » gli rimandava il Saint-Beuve. Victor Hugo diceva di Alessandro Dumas: « è un negro che scrive racconti ». « Se taluno osasse confrontarmi con quel negro, brontolava il Balzac, troncherei il discorso ». Barbey d'Aurevilles esclamava: « Eugenio Sue, Michelet, la Sand, una femminuccia, sono tutti untorelli della peste moderna ». « Goethe è una nullità, Bruyère è un balordo, Le Sage un cencioso della penna, Leopardi un fantoccio melanconico »: ecco una piccola raccolta dei titoli che Teofilo Gautier affibbiava ai suoi rivali del passato. E ai presenti: « Giulio Sandeau è un romanziere nato uomo per errore, un impiastro per le anime tenere; Mignet è un debole, il cui unico merito è di essere collega del Thiers che, a sua volta, è uno zero; Cousin è un bastardo di Hegel; Emilio Augier, il frutto secco della poesia contemporanea; la *Société des gens de lettres*, il grande animale dell'opinione pubblica ».

E dopo questo, si parli male dei critici dei nostri giorni!

**

— Il canzoniere militare di Gugliemo II.

Guglielmo II — narra la « Gazzetta di Lorena » — prepara la stampa di una raccolta di canzoni. Sono, com'è naturale, canti della strada e marce militari, e saranno studiate e cantate dai suoi soldati. L'imperatore in persona ha composto le parole per le marce militari che non avevano sinora l'accompagnamento dei versi.

Davvero Guglielmo II è un uomo enciclopedico.

**

— Ricetta contro i galli.

Avete un gallo di soverchio mattiniero che, prima ancora dell'affacciarsi dell'Aurora dalle dita di rosa alle porte dell'Oriente, sente il bisogno di svegliarvi con i suoi canti sonori rubandovi alle gioie dei sogni? E volete togliergli questo brutto vizio?

Eccovi la ricetta: ve la diamo gratuitamente:

Legate il gallo per una zampa alla sera e sospendetegli sopra la testa una tavola, ma bassa. Il primo gesto del gallo che vuol cantare è di alzare la testa. Se la tavola è a giusta altezza il gallo si pesterà la testa e rimarrà con la nota nella strozza.

Dopo parecchi tentativi, il gallo riterrà opportuno di sostituire la sua mattinata all'aurora con una meditazione melanconica e silenziosa.... particolarmente se si sarà rotta la testa sul serio.

**

— Per finire.

— Sai che l'*Avanti!* è contro le collette?

— Eppure è un giornale collettivista.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARTIGNACCO

LABORIOSA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 15:

Presiede il sindaco sig. Michelloni.

Prima di passare alla trattazione dei numerosi oggetti posti all'ordine del giorno, il Sindaco comunica che la Giunta d'urgenza ha deliberato di erogare *L. 50* a vantaggio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e di farsi iniziatrice di una sottoscrizione che dia modo agli abitanti del Comune di venire in aiuto ai fratelli lontani. *(Approvazioni)*.

Il cons. Deciani plaude alla nobile iniziativa della Giunta; ricorda la presenza del Re rappresentante del cuore della nazione fra le popolazioni desolate; ricorda l'abnegazione dell'Esercito, prega la Giunta di rendersi interprete di questi sentimenti che certamente sono condivisi da tutti i colleghi. (*Vivissimi applausi*).

La proposta del cons. Deciani accettata dalla Giunta viene approvata ad unanimità dal Consiglio.

(Per mancanza di spazio si rimanda il resto del resoconto a lunedì).

Da PALMANOVA

La piazza Collalto rinnovata — La « Carmen » al Sociale

Ci scrivono in data 15:

Abbiamo avuto occasione in questi giorni di visitare la costruenda Sala Teatrale che sorge in Piazza Collalto.

Se vogliamo dare il nostro debole parere ci sembra lo stile adottato sia veramente moderno, una fedele riproduzione della famosa facciata tripla dell'Esposizione di Torino del 1898.

E ci spiace non conoscere l'autore di tale progetto al quale avremmo voluto presentare le nostre più vive congratulazioni.

Rileviamo pure con vivo nostro compiacimento che mentre poco tempo fa, la suddetta Piazza era un deposito di immondizie e la sede di monumenti vespasiani più o meno moderni, ora invece, a merito di qualche signore, questi sconci vennero soppressi.

**

L'attesa, per la prima della *Carmen* spettacolo per noi nuovo e di grande attraenza, è viva in città; già tutti i palchi e poltroncine vennero prenotati e questo è certamente un buon augurio per l'esito della stagione.

Da PORDENONE

LA CHIUSURA DELLE MANOVRE

Le corse al campo

Il dono del Re vinto dal Conte di Torino

Ci scrivono in data 15:

Stamane, come annunciammo, seguirono le corse militari con cui si chiusero le manovre di cavalleria.

Le vaste brughiere che si estendono in questa zona non potevano essere luogo più adatto all' interessantissimo sport.

Si spiega quindi la grande affluenza di pubblico eletto fra cui molte signore.

Numerosi ricchi equipaggi e gli automobili venuti da Pordenone, da Sacile, da Conegliano, da Treviso e da Udine.

Come già fu pubblicato le corse seguirono nella località *La Comina.*

Lo spettacolo si aprì colle corse dei militari di truppa, distanza 3 a 4 mila metri con premi da L. 50 a L. 10; seguirono poi le corse dei cavalieri scelti e quindi le corse ciclistiche.

I bravi militari furono applauditissimi.

Interessantissime poi e riuscite alla perfezione le corse con ostacoli per ufficiali.

Alla prima parteciparono 15 cavalieri compreso il conte di Torino. Distanza m. 3000.

Vinse il primo premio il capitano sig. Gaspare Pasini dei cavalleggeri Vicenza; il secondo il maggior generale comm. Rodolfo Pugi; il terzo il sig. Guido Barutta tenente dei lancieri Montebello.

I premi del Ministero, consistevano in oggetti di valore rispettivo di L. 500, L. 200, L. 100.

Alla seconda corsa parteciparono 10 cavalieri. Distanza m. 3000. Vinse il primo premio il sig. Vittorio Lamba Doria, sottotenente cavalleggeri Catania; il secondo il sig. Giovanni Campini tenente lancieri Montebello; il terzo il sig. Carlo Bellini tenente della batteria a cavallo.

I premi, pure del Ministero, consistevano egualmente in oggetti del rispettivo valore di L. 500, 200, 100.

Alla terza corsa per ufficiali, attraverso la campagna distanza 5000 metri, parteciparono 35 cavalieri compreso il Conte di Torino. S. A. vinse il primo premio dono di S. Maestà il Re; il secondo premio, dono del Conte di Torino toccò al capitano sig. Gaspare Pasini, il terzo dono del tenente generale ispettore della cavalleria, al sig. Carlo Lanza, tenente della batteria a cavallo.

Grandi applausi a tutti i valenti corridori.

Terminate le corse, il Conte di Torino offrì a tutti gli ufficiali che parteciparono alle manovre un sontuoso *lunch* allestito dalla società degli albergatori di Venezia.

Brillantissimo il ritorno a Pordenone.

Domani S. A. lascierà Pordenone ove fu ospite acclamato e graditissimo e certo la cittadinanza darà un affettuoso saluto all'amato Principe, che per la sua cortesia ed affabilità, tante simpatie seppe raccogliere fra noi.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Avvelenata con uno spino

Ci scrivono in data 15:

Certa Anna Mio vedova Ausit, d'anni 65, giorni fa si punse con uno spino al pollice della mano destra. Il male andò aggravandosi e l'infelice trasportata all'ospitale, vi morì ieri per avvelenamento del sangue.

Da CIVIDALE

Festa nazionale

Ci scrivono in data 15:

Oggi sventolarono al sole i tricolori esposti dalle case private e dai pubblici uffici per la lieta ricorrenza del I anniversario della nascita del Principe ereditario.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS

TENTATO SUICIDIO DI UNA RAGAZZA

Ci scrivono in data 15:

Ieri mattina la ragazza ventenne Emilia Di Vora ingoiò a scopo suicida 5 grammi di sublimato corrosivo in pastiglie, approfittando per non essere al caso soccorsa, dell'assenza dal paese del medico dottor Vazzola.

Però poco dopo le si manifestarono i dolori; i famigliari si accorsero; la ragazza confessò e si potè per mera combinazione trovare in Comeglians il sanitario di Rigolato che tosto procedette alla lavatura dello stomaco, ed ora la Di Vora, si trova fuori di pericolo.

La causa è da attribuirsi a displaceri amorosi.

La morte del co. Pietro Savorgnan di Brazzà fondatore del Congo francese

Un telegramma da Parigi in data 15 reca:

Si ha da Dakar (Africa): Il viaggiatore di Brazzà è morto ieri sera.

A Loubet la notizia fu comunicata in villa.

Egli telegrafò le condoglianze alla vedova.

**

Pietro Savorgnan di Brazzà, il celebre esploratore italiano, apparteneva all'antichissima e nobile famiglia friulana dei Brazzà-Savorgnan, che rifulse particolarmente nel secolo XVIII e i vari membri della quale si imparentarono in quell'epoca con famiglie patrizie bolognesi.

Egli nacque a Roma nel 1852, si recò poi giovanissimo in Francia ove fu naturalizzato nel 1874 e l'anno seguente fu ammesso nella marina da guerra francese.

Nello stesso anno, avendo ottenuto dal Governo un sussidio, imprese l'esplorazione dell'alto corso dell'Ogouè. Risalì il fiume sino a 638 kilometri dal mare, si avanzò in direzione di levante ed arrivò alle sorgenti dell'Alima, ma poi fu costretto, per l'ostilità degli indigeni, di risalire verso il nord, e dopo un mese di marcia scoprì la Licona; senonchè egli allora, sprovvisto di tutto, dovette ritornare a Gabon. Ritornato in Europa, Brazzà seppe del viaggio di Stanley attraverso l'Africa equatoriale ed il Congo. Stanley considerava l'Alima e la Licona come influenti immediati e diretti del Congo.

Comprendo allora l'importanza della via diretta dell'Oguè e dell'Alima, Brazzà stabilì di aprire, per mezzo di questi due corsi d'acqua, una strada parallela al grande fiume, e raggiuntolo a monte delle sue ultime cascate nel 1879, egli scelse subito un terreno propizio a costruire due stazioni scientifiche e ospitaliere.

Situata sull'alto Ogouè, una di tali stazioni (Franceville) doveva servire da punto d'appoggio per aprire la via del Congo; l'altra (Brazzaville) stabilita sul Congo stesso, doveva agevolare l'azione civilizzatrice della Francia in quei pressi.

L'esploratore concluse col Re Mokoko, nel 1880, il trattato mercè il quale quest'ultimo poneva i suoi Stati sotto la protezione della Francia e concedeva del terreno per stabilirvi un villaggio.

Là fu fondata la stazione di Brazzaville, poscia Brazzà ritornò a Gabon, fece praticare una strada tra Franceville ed il punto in cui l'Alima è navigabile pei piroscafi e trovò una strada commerciale collegante Stamo alla costa, vale a dire il Congo inferiore navigabile coll'Atlantico, cioè il fiume Ntari che si getta nell'oceano sotto il nome di Konilon. Nel 1882 venne in Europa, ma ritornò in Africa l'anno dopo col grado di tenente di vascello, e fu allora che egli intraprese definitivamente ad aprire la strada dal mare al Congo per l'Ogouè e l'Alima.

Coll'aiuto del dott. Ballay, stabilì una serie di stazioni, completò lo studio dell'Ogouè, determinò il bacino dell'Alima, e seppe conservare gli indigeni nelle loro buone disposizioni verso la Francia. Quando un trattato firmato a Parigi nell'85 ebbe definito la sfera d'azione della Francia e dello Stato libero del Congo, Brazzà fu nominato commissario del Governo nell'ovest dell'Africa, ritornò al suo posto, organizzò la colonia e riuscì a far trasportare due scialuppe a vapore una sul Congo e l'altra sull' Ogouè.

Ammalatosi, Brazzà ritornò in Francia, ne ripartì nel 1890 come commissario generale del Governo nel Congo francese, con il Gabon sotto la sua autorità diretta.

Nel 1891 preparò una nuova escursione nell'interno e si stabilì sullo Sanga. Da allora e fino al 97, data del suo ritorno in Francia, Brazzà non cessò di consolidare la colonia ch'egli aveva fondata. Da pochi mesi egli aveva impreso un altro viaggio per rivedere i luoghi da lui prima scoperti e constatare lo sviluppo assunto delle nuove città, ma colpito da grave malattia è morto a Dakkar.

—

Inviamo le più vive condoglianze alla nobile famiglia di Brazzà, tanto conosciuta e stimata nel nostro Friuli.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 settembre ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 15. Barometro 750
Stato atmosferico: Bello Vento: O.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 29.6 |Minima 17.4
Media: 22.39 Acqua caduta ml.

Soccorriamo i fratelli!

Anche oggi registriamo nella nostra sottoscrizione offerte cospicue.

Anzitutto quella della Cassa di Risparmio il grande Stabilimento di previdenza e provvidenza, presieduto con sapienza di criterii economico-sociali e diretto con quella intelligenza tecnica superiore, che lo collocò in alto fra pochissimi, procurandogli da Roma gli attestati più lusinghieri.

Viene poi quella della *Banca di Udine* l'istituto che le iniziative coraggiose e fortunate del lavoro nazionale alterna con le opere del soccorso inspirate al senso moderno e quella del Cotonificio Udinese, il poderoso Stabilimento in cui l'armonia sana e feconda fra i capi e gli operai viene citata ad esempio. E ci dispiace di non poter pubblicare la lista di tutti questi sottoscrittori.

Prendano quanti possono esempio dagli operai che hanno dato l'obolo loro fra i primi, con slancio spontaneo e sincero, rendendo più luminosa la prova che il Friuli anche in quest'occasione non ha smentito le sue nobili tradizioni.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

VI. Elenco

Somma precedente		L. 3082.90
Banca di Udine		» 500.—
Direzione, impiegati e operai del Cotonificio Udinese		» 375.90
Stabilimento Frizzi:		
Operai-operaie	L. 109.60	
Amministraz.	» 20.—	
Ditta H. Frizzi e C.	» 50.—	» 179.60
Giuseppe Dedini		» 10.—
Rossi Giacinto		» 5.—
Avv. G. B. Della Rovere		» 10.—
Vincenzo Pittini		» 10.—
Co. Giovanni di Colloredo-Mels		» 10.—
Ing. cav. Vincenzo Canciani		» 30.—
Andrea Urbanis		» 30.—
Agosti Leonardo		» 2.—
Co. Pietro Colombatti		» 10.—
Impiegati Camera comm.:		
Brandolini A.	L. 2.—	
Scoccimarro M.	» 2.—	
Conti L.	» 2.—	
Simonetti G.	» 2.—	
Zilli U.	» 1.—	
Ronco P.	» 1.—	
Maestranza	» 1.—	» 11.—
Operai Stabil. L. Spezzotti		» 37.40
Bearzi Adelardo e Melania		» 50.—
Cav. Lanfranco Morgante		» 10.—
Avv. Pietro Cappellani		» 25.—
Oblazione raccolta a Faedis da Cesare Dreossi		» 68.50
Fabbrica perfosfati Udine		» 100.—
Giorgio Licaro		» 5.—
Impiegati Ospitale		» 21.—
Deotti V.		» 10.—
Tomasoni		» 30.—
Coniugi Limena		» 3.—
G. B. Furlani		» 5.—
Marioni		» 10.—
Famiglia Battisti		» 5.—
Pagnutti Giovanni		» 3.—
Fabris rag. Giuseppe		» 3.—
Mentil rag. G. A.		» 2.—
Visentini Antonio		» 1.—
N. N.		» —.50
Steiz Giovanni		» 1.—
Ceschiutti Giona		» —.40
Radina Giuseppe		» 10.—
Bonini cav. Aristide		» 20.—
Schiavi avv. cav. Luigi		» 20.—
Cassa di Risparmio		» 3000.—
Totale a oggi		L. 7707.20

Il comitato pro inondati

Ieri sera seguì la seconda riunione dei membri del comitato «pro inondati» i quali aderirono all'invito della Giunta di rimanere in carica per estendere l'opera loro a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Nella seduta di ieri sera si propose di aggregare nuovi membri nelle persone dei signori: Rigo Ettore, del Torso nob. Alessandro, Morelli de Rossi Giuseppe, Giacomelli dott. Guido, Broili Emilio, De Pauli cav. G. B., Montel dott. Emilio, Baldissera dott. Giovanni, Pozzo Antonio, Comessatti Bonaldo, Fracassetti prof. cav. Libero, Bissattini Giovanni, di Caporiacco co. avv. Gino, Burghart cav. Rodolfo, Liso Leonardo e Minisini Francesco.

Ci consta che ancora in nessun modo fu provveduto alla distribuzione della cospicua somma raccolta a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni e che da tre mesi attende negli scrigni della Cassa di Risparmio.

Solo ieri, ad esempio il sindaco di Chions fu richiesto da quello di Udine di informazioni sull'entità del danno arrrecato in quella plaga dalle alluvioni.

Ciò che si fa nella provincia

Per gli sventurati fratelli

Ci scrivono da Cividale in data 15:

Dal locale Comitato pro-Calabria è stato fatto alla cittadinanza il seguente appello:

Concittadini,

In Calabria si muore!

Fra gli ammassi informi e raccapriccianti delle macerie, s'erge orrenda la fame che strazia ed uccide i miseri superstiti dell'immenso disastro.

La terribile sventura ha disteso un velo di lutto su tutta Italia: le tragiche visioni di miseria e di morte, hanno rinvigorito i santi affetti di nazionalità, e in tutte le città, in tutti i villaggi, si è ripercosso, con angoscia profonda, l'orrore della recente sciagura, destandovi un sentimento impulsivo di pietà e di dolore.

Concittadini,

Voi che con unanime slancio sempre rispondeste alla voce delle vittime della sventura imploranti soccorso, unitevi anche in questa ben triste occasione, nel sacro sentimento della carità, soccorrendo i fratelli che soffrono e muoiono!

Per il Comitato
Cav. C. Rosati, R. Commiss. distr.
Angeli Gio. Batta, Sindaco
Il Segr. *Dott. Stefanutti*

Un appello ai maestri

E' stato mandato ai maestri del Mandamento un caldo appello invitandoli a farsi iniziatori di sottoscrizioni.

**

Ci scrivono da Palmanova:

Ecco il manifesto che la Giunta Municipale ha pubblicato come appello alla cittadinanza per venire in soccorso dei fratelli della Calabria colpiti così atrocemente dal terremoto:

« *Cittadini,*

Un immane disastro ha gettato nella desolazione e nel lutto una nobile regione dell'Italia nostra.

Da un estremo all'altro della penisola, ed oltre i confini della Patria, la solidarietà del dolore conquista e possiede il cuore di tutti.

Palmanova, in questa nobile gara di umana fratellanza non può, non devè essere a niuno seconda, e la Giunta con atto d'urgenza ha deliberato di concorrere con la somma di lire 200 a sollievo di tanta sciagura.

Ma questo non basta: occorre che la carità cittadina dia novella e luminosa prova delle sue tradizioni gentili.

Venne quindi provveduto alla nomina di uno speciale comitato avente l'incarico di raccogliere offerte « Pro Calabria ».

Cittadini!

Il nostro cuore non può non sentire la solennità grave del momento. Ogni parola di raccomandazione sarebbe offesa al vostro patriottismo, ai sentimenti nostri.

Palmanova, 15 Settembre 1905
La Giunta ».

**

Ci scrivono da Tarcento:

Domani a Tarcento avranno luogo grandi festeggiamenti a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

« Charitas Pro Calabria »

Festival di beneficenza in Tarcento.

Al grido d'angoscia delle provincie sorelle colpite dall'immane disastro, Tarcento ha risposto fra le prime città d'Italia con uno slancio unanime di generose offerte raccolte dal comitato delle signore Tarcentine.

A coadiuvare quest'opera di carità fraterna un gruppo di volenterosi col concorso delle signorine di Tarcento dàrà domenica 17 corr. un grandioso festival di beneficenza a totale beneficio dei danneggiati dei terremoti della Calabria. Vi sarà ballo pubblico con scelta orchestra, illuminazione e sorprese varie.

Il fine generoso al quale s'ispira la festa, i nobili sentimenti di patria e di pietà che animano il nostro Friuli assicurano per domenica 17 corr. un numeroso intervento di tutti coloro che agli sventurati nostri fratelli vorranno portare il loro contributo di soccorso. »

**

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

La Giunta comunale, convocatasi ieri d'urgenza, deliberò d'inviare L. 200 ai danneggiati dal terremoto di Calabria.

Proroga di concorso

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a posti di aspirante allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al signor Capo del R. Ufficio metrico e del saggio in Udine, piazza S. Giacomo.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta d'ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di proporre al Consiglio il sussidio di L. 500 ai danneggiati del terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Messina.

— Ha raccolto la domanda dell'Unione Esercenti intesa ad ottenere che sia devoluto a favore delle vittime del terremoto l'utile netto del Festival che si farà il XX settembre corr. nella piazza omonima a commemorazione dell'entrata in Roma delle truppe italiane.

— Ha deliberato di concedere all'Unione Esercenti il servizio gratuito della Banda Municipale nel Festival che avrà luogo il XX settembre corr. nella Piazza intitolata alla data memoranda e di provvedere all'illuminazione della Piazza predetta.

— Ha approvata la relazione sulla liquidazione e sul collaudo dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico nell'ex braida Codroipo determinando che gli atti tutti siano immediatamente posti a disposizione dei signori Consiglieri.

Consiglio Comunale

Per la seduta Consigliare indetta per lunedì p. v. 18 corrente alle ore 2 pom. *viene d'urgenza* messo all'ordine del giorno il seguente oggetto:

6? soccorso ai danneggiati dal terremoto della Calabria.

Il compleano del Principe ereditario

Ieri sera molto pubblico assisteva al concerto della banda del 79 fanteria in piazza V. E.

La marcia reale fu sonata fra gli applausi.

**

Dispacci da Roma e dalle provincie annunciano che questa ricorrenza si è festeggiata ovunque. Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati e numerosissimi dispacci di felicitazione furono inviati ai Sovrani.

La *Tribuna* scrive: Il primo genetliaco del Principe Ereditario cade oggi mentre il Re finisce di adempiere uno dei doveri più dolorosi eppure più cari al suo cuore. Tale coincidenza fa sì che verso la Famiglia Reale si volgano gli auguri del popolo italiano con affetto sempre più saldato da nuovi motivi di riconoscenza. Sappia il Re che il cuore di tutta la Nazione è con lui e coi suoi più che sudditi a Sovrano, come fratelli a fratello, i quali si volgono al loro Capo non solo in omaggio all'ufficio che copre, ma anche in riconoscimento di virtù veramente esemplari.

Camera di Commercio

Esportazione italiana in Turchia

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio richiama l'attenzione sui pericoli ai quali vanno incontro specialmente i nostri esportatori in Turchia i quali, senza informarsi previamente, accettano come condizione di pagamento la vendita contro la polizza di carico ad una Banca di colà, ed inviano la merce in attesa del relativo pagamento.

La clausola « pagamento contro polizza di carico ad una Banca » non è una garanzia sufficiente per l'esportatore, perchè la merce arrivata a destino può essere lasciata per conto, con pretesto qualsiasi. L'esportatore trovasi allora nell'alternativa di far vendere con perdita la merce o di farla ritornare nel Regno.

In tal modo più ditte sono rimaste vittime di importatori levantini.

Occorre quindi raccomandare agli esportatori italiani d'informarsi a fonti competenti, prima di spedire la merce, sulla moralità e solvibilità dei destinatari.

Scuola d'arti e mestieri

Si rinnova l'avviso che domani 17 settembre alle ore 9 avrà luogo la premiazione degli allievi ed allieve di questa scuola la quale avrà carattere privato e si farà nei locali della scuola.

LE FESTE DI DOMANI in Provincia

Domani in varii centri della nostra Provincia si avranno grandi festeggiamenti.

A *Spilimbergo* si incomincierà la quinta gara federale di tiro a segno che continuerà nei giorni 18, 19 e 20 settembre, con intervento di numerose società friulane.

Sarà inaugurata domani la bandiera sociale donata dalle signore del Mandamento e verrà pure inaugurato il campo di tiro.

Moltissimi sono i premi fra cui notevole quello del Principe di Udine. Le medaglie sono 26, 14 d'oro e 12 d'argento. Ogni giorno grandi concerti musicali.

A *Palmanova* si inizierà questa sera colla prima della *Carmen* la serie dei festeggiamenti di cui già abbiamo dato il programma.

A *Tarcento* gran festival a beneficio delle vittime del terremoto.

A *Fagagna* gran sagra con corse agli asini, ballo, luminarie ecc. ecc.

A *Paderno* gran festa da ballo.

Le feste di Fagagna

Domani in Fagagna avranno luogo grandi feste di beneficenza.

Alle ore 14 apertura della Mostra Campionaria con premi ai visitatori.

Alle ore 16 1/2 sul piazzale del mercato Corse di asini col seguente programma: 1ª corsa « Performance » a sulky (barèle), premio « Allevamento puro sangue » L. 85 — 1. premio L. 40, 2. L. 20, 3. L. 15, 4. L. 10. La Corsa sarà ripartita per batterie e parteciperanno alla decisiva i due primi arrivati di ogni batteria.

Negli intervalli delle corse la banda di Nogaredo suonerà uno scelto programma.

Vi saranno poi concerti musicali, splendida illuminazione alla Veneziana con incendio delle rovine del Castello e una gran festa da ballo.

La Direzione della Tramvia a vapore ha disposto affinchè nel pomeriggio di detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

ANDATA			RITORNO		
Udine P. G.	Fagagna	S. Daniele	S. Daniele	Fagagna	Udine P. G.
13,30	14.20	—	13.55	14.22	15.10
15.15	16.5	16.35	—	14.30	15.15
15.30	16.20	—	—	16.35	17.25
15.45	16.35	—	—	16.45	17.35
—	17.25	17.55	16.50	17.20	—
18.25	19.15	19.45	18.10	18.37	19.25
18.40	19.30	—	—	20.5	20.55
20.15	21.5	21.35	20.35	21.5	21.55
22.20	23.10	—	22.40	23.10	—
—	23.30	24.—	—	23.15	0.5
0.20	1.10	—	—	1.20	2.10

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in seconda classe ai seguenti prezzi:

Udine P. G.-Fagagna L. 1, S. Daniele-Fagagna c. 75, Martignacco-Fag. c. 35 compresa la tassa di bollo.

Treni speciali

Palmanova per Udine-Cividale-Portogruaro

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Palmanova la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni di Udine, Cividale, Risano, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta e Portogruaro, sieno distribuiti per Palmanova con tutti i treni dei giorni 17, 20 e 24 corr. esclusi i diretti biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e vengano effettuati nella notte dal 17 al 18 i seguenti treni speciali di ritorno da Palmanova per *Udine*, Cividale e Portogruaro:

Partenza da Palmanova ore 23.55; arrivo a *Udine* 0.30, a Cividale 1.5.

Partenza da Palmanova ore 24; arrivo a Portogruaro 1.32.

Prezzo dei biglietti andata-ritorno Udine Palmanova: II. classe L. 1.50 - III. classe L. 1.

Sagra di Paderno

Domani, domenica, ricorrendo la grande sagra annuale ci saranno concerti bandistici, feste da ballo, ed alla sera illuminazione del paese.

Il Consiglio comunale

Lunedì ha luogo la seduta del Consiglio comunale, con quell'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato e che è ampio oltre misura.

Non sappiamo perchè si sia voluto accatastare in una seduta così grande e varia e ponderosa quantità di argomenti. Con tanta roba davanti e col tempo ristretto a pochissimi giorni, come possono i consiglieri prendere completa ed esatta cognizione dei progetti?

Ma c'è un altro fatto che non esitiamo a dichiarare poco corretto, deplorando che si voglia insistere nel metodo, inaugurato dalle giunte radicali.

La relazione della liquidazione del palazzo delle Scuole che è all'ordine del giorno per lunedì non fu ancora, sino a questo momento, sabato mattina, distribuita. Resterà appena il tempo materiale per leggerla!

Intanto i soliti portavoce si son messi a gridare le benemerenze insigni della Giunta, perchè ha speso nel palazzo delle scuole solo 50 mila lire di più del preventivo. Vedremo in che modo risulta questa spesa di più, e non per fare delle insinuazioni, come stoltamente ripetono quei portavoce, ma per difendere gli interessi dei contribuenti come è nostro diritto e nostro dovere.

Nessun sdegno a freddo, come nessun abile artificio ci potrà indurre a desistere dal chiedere la piena luce (e per il palazzo delle scuole abbiamo dovuto attendere un anno e mezzo) su tutte le spese del comune.

Visita d'ispezione al telefono

La locale sede del telefono venne in questi giorni ispezionata dal cav. Ferraresi, ispettore centrale dei telefoni di Roma, che rivolse alcune domande alle signorine addette al servizio.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 25 settembre 1905 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina di due revisori del Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale.
2. Comunicazione di due deliberazioni deputatizie colle quali furono praticati due storni da « Fondo di riserva » in aumento di articoli del bilancio 1905 che si presentavano deficienti.
3. Provvista di locali ed effetti di casermaggio per impianto di nuove stazioni di Reali Carabinieri nella provincia di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905 — oggetto 31).
4. Spese per il nuovo armamento, stampati, indennità, ecc., per gli agenti forestali provinciali.
5. Ricorso contro le operazioni elettorali per la nomina di un Consigliere provinciale nel Mandamento di S. Daniele.
6. Proposta dei Consiglieri provinciali Pecile comm. Domenico e Panciera di Zoppola co. dott. uff. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 sull'istituzione dei Consorzi antifillosserici nella provincia di Udine.
7. Modificazione all'art. 14 dello Statuto organico dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905 — oggetto 27).
8. Transazione delle liti contro le Monache di S. Chiara di Udine. (La relazione come sopra — oggetto 28).
9. Parere sulla domanda del Comune di Pontebba per classifica in 3.a categoria delle opere di difesa lungo la destra del Fella.
10. Domanda dell'Associazione Agraria Friulana di contributo provinciale per l'istituzione di una nuova sezione della Cattedra ambulante di Agricoltura e di un Ispettorato di Caseificio.
11. Provvedimento a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.
12. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905 — Oggetto 30).

NECROLOGIO

Giunge da Tolmezzo la dolorosa notizia della morte colà avvenuta nelle prime ore di stamane del *cav. G. B. Campeis.*

Oltre che in tutta la Carnia la triste nuova sarà udita con vivo rammarico nella nostra città ove l'estinto contava numerose e sincere amicizie.

Il cav. Campeis, uomo dalla tempra gagliarda, spese tutta la sua vita in un lavoro proficuo e costante esercitando le libere professioni di avvocato e di notaio.

Aveva 77 anni ed era uno dei più anziani avvocati del foro friulano.

Coprì varie cariche pubbliche e fu per molti anni consigliere comunale di Tolmezzo, consigliere provinciale e membro della Giunta Provinciale amministrativa portando sempre, in ogni discussione, la nota calma e serena ed il consiglio autorevole.

Si occupò con speciale amore degli interessi della sua Carnia prediletta che ora piange questo suo degno e benemerito figlio.

Alla desolata famiglia ed in special modo alla vedova e al figlio dott. Giuseppe presentiamo le nostre condoglianze sincere.

**

Il c.v. Bassano Sommariva, consigliere della Corte d'Appello di Venezia, e Presidente della Corte d'Assise del Circolo di Udine, fu un'altra volta colpito da un tremendo dolore.

In poco più di un anno la morte gli strappò due figli pieni di vita, di energia e di intelligenza.

Quando presiedeva le Assise di Udine per il processo che prese il tragico nome del disastro di Beano, gli moriva a Bologna nel vigor degli anni un figliuolo.

L'altro ieri a S. Angelo Lodigiano, sulle rive del Lambro, improvvisamente gli era strappato dalla morte il figlio ing. Enio.

All'illustre magistrato, all'uomo probo, all'ottimo padre giungano le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Per il pane quotidiano

Certa Anastasia Failutti fu Vincenzo, d'anni 18, da Zuliano (Pozzuolo) domestica disoccupata, venne ieri arrestata sotto l'imputazione di truffa.

Essa infatti si fece consegnare a credito in tre volte consecutive del pane dalla fornaia Elena Polo Tonutti per 90 centesimi, a nome e per conto del prof. Pescatori di cui prima trovavasi al servizio.

La disgraziata, non vi può dir altro perchè fu spinta al reato dalla fame. Fu passata alle carceri.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia d'ordinanza del 24° Cavalleggeri Vicenza
2. VERDI: Sinfonia *Giovanna d'Arco*
3. LA TOUR: Valzer *Ségovia!*
4. DONIZETTI: Duetto atto 1. *Favorita*
5. MEYERBEER: Fantasia *Roberto il Diavolo*
6. CORRA': Mazurka *Pensiero Sentimentale*

Conferenza zootecnica. Domani alle 10.30 nel Municipio di Feletto Umberto il veterinario dott. U. Selan terrà una conferenza sul miglioramento del bestiame bovino.

Società Alpina Friulana. Per la dolorosa perdita dell'insigne esploratore co. Pietro di Brazzà-Savorgnan, suo socio onorario, la S. A. F. inviò condoglianze alla famiglia.

Fiori d'arancio. Oggi a Buia si riunirono in dolce nodo l'egregio ing. Luigi Zanetti con la leggiadra e gentile signorina Noemi Savonitti.

Vivissimi auguri agli sposi e congratulazioni alle famiglie. *F.*

Furono rinvenuti e depositate al nostro ufficio due chiavi inglesi da vettura.

Chi le avesse smarrite può ritirarle dando prova di esserne il proprietario.

Smarrimento. Ieri sera in Mercatovecchio durante il concerto musicale venne smarrito un mazzo di quattro chiavi.

Chi le avesse trovate è pregato portarle all'ufficio del nostro Giornale.

VOCI DEL PUBBLICO

Echi di un fallimento

Riceviamo:

Con riferimento alla sentenza di fallimento pronunciata contro la ditta Carlo Luss e fratelli Casati esercenti un negozio di manifatture in Udine, il sottoscritto si tiene a rendere noto di non avere nulla a che fare colla ditta in parola i componenti la stessa essendo i soli sig. Ignazio e Settimio Casati.

Emilio Casati

ARTE E TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Il « Barbiere » rimandato

Per insufficienza di prove la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* che doveva aver luogo stasera fu rimessa alla prossima settimana.

SPORT

All'Accademia di Palmanova

Il Circolo Schermistico Udinese presenterà all'accademia del 20 settembre i seguenti soci: Alessandro nob. Dal Torso, conte Antonio Otellio, Francesco Marini sott'uff. 24° cavalleria, Giovanni Curcio id. id. e il conte Giuseppe Valentinis.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Pretura I Mand. Udine

Pretore Rubazzer avv. Otello.
P. M. delegato Abresoia.

Zoratti Antonio, Zoratti Piorina, Zilli Maria, Zilli Lucia, sono imputati di diffamazione vicendevole, di ingiurie, ed il Zoratti anche di minaccie.

Il sig. Pretore fa una buona paternale alle parti, le convince a perdonarsi reciprocamente — il che avviene con un buon recesso.

— Rossi Caterina, imputata di contravvenzione all'art. 56 legge P. S. si difende portando testimoni che valgono a scalzare l'accusa.

Il P. M. domanda 70 lire di multa.

L'avv. Doretti Giuseppe, difensore, sostiene l'innocenza della sua raccomandata ed il sig. Pretore la assolve.

— Cainero Francesco si busca 2 lire d'ammenda per ubbriachezza, — e per lesioni, violazione di domicilio, minaccie a mano armata è assolto per remissione di querela.

Difensore avv. Doretti.

Il cuore di Trieste

Un telegramma dell'on. Fortis

Trieste, 15. — Le somme finora qui sottoscritte per i danneggiati di Calabria ascendono a 100 mila corone.

L'on. Fortis, presidente del Consiglio dei Ministri, ha inviato al *Piccolo* il seguente dispaccio:

Roma, 15 ore 1.45. — Sento il dovere di manifestare ancora una volta la profonda nostra gratitudine verso codesta nobile cittadinanza triestina, che partecipa con sì vivo interesse e con tanta generosità alla sventura che ha percosso le popolazioni calabresi. Assicuro che i soccorsi sono prontamente distribuiti.

Fortis

Non si dimette

Roma, 15. — Anche la *Tribuna* smentisce le voci di dimissioni dell'on. Marcora dalla presidenza della Camera.

Il Re di Spagna al Quirinale?

Madrid, 15. — Si accredita la voce che nella prossima primavera il re di Spagna visiterà la Corte italiana.

LE TRUPPE ITALIANE E GLI INSORTI CANDIOTTI

La Canea, 15. — Le truppe italiane senza spargimento di sangue occuparono la città di Chisamo, ch'era stata tenuta per qualche giorno dagli insorti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Alle tre e mezza di questa mattina dopo breve malattia si spegneva

l'avv. cav. Giov. Batt. Campeis

d'anni 78.

La vedova Celestina Commessatti, i figli Giuseppe e Maria, la sorella Veronica vedova Linussio con l'animo addolorato compiono il triste dovere di comunicare la irreparabile perdita ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tolmezzo, 16 Settembre 1905.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*